



“ Questa è la Birmania e nessun
altro Paese gli è simile: R. Kipling. ”

Birmania, un Paese dal fascino unico.



Un paese antico

Affascinante Paese ricco di tradizioni con una cultura millenaria, la Birmania, oggi Myanmar, chiamata anche "Il Paese delle Mille Pagode" o "la Terra dorata", offre l'opportunità di immergersi totalmente nell'essenza della cultura e della filosofia buddhista. Malgrado le tracce lasciate dal colonialismo, la vita quotidiana dei birmani è ancora oggi profondamente legata agli antichi valori tradizionali. La politica di isolamento, se da una parte ha mantenuto il Myanmar arretrato rispetto alle vicine nuove potenze asiatiche, ha contribuito dall'altra a preservare intatta la sua cultura.

Coinvolgente

Si dice che il buddismo non sia solo una religione ma un modo di vita ed è vero che i birmani sono influenzati dagli insegnamenti del Buddha anche nelle espressioni del loro vivere quotidiano.

"Questa è la Birmania e nessun altro Paese gli è simile"

R. Kipling

Magico

Il Myanmar è probabilmente il Paese che in Oriente ha il maggior numero di templi buddhisti antichi e moderni. L'atmosfera che regna all'interno di questi templi è magica; monaci e fedeli si incontrano quotidianamente per pregare, fare offerte al Buddha e ai numerosi spiriti (NAT) importanti nella vita di ogni uomo o donna birmana. I templi sono anche luoghi per riposare, per parlare, incontrarsi, meditare; sono il fulcro, l'essenza della filosofia di vita in Myanmar.

DOCUMENTI

Il visto è obbligatorio, il passaporto deve avere 6 mesi almeno di validità dalla data d'ingresso e avere almeno una pagina libera per l'apposizione del visto che si ottiene presso l'ufficio consolare dell'Ambasciata Birmana in Italia a Roma, compilando un modulo in doppia copia, 2 fototessere, fotocopia della carta di identità o della patente. Durante il volo di arrivo si dovrà compilare il modulo d'ingresso

bagaglio al minimo, per le ridotte dimensioni degli aeromobili dei voli interni (ATR). Si può anche lasciare parte del bagaglio non necessario in deposito all'albergo a Yangon prima di partire per il tour. Fare attenzione al peso del bagaglio del ritorno, se si somma a quello degli acquisti fatti: in questi casi bisognerà pagare il sovrappeso alla linea aerea. Attenzione anche alle dimensioni del bagaglio a mano.



(arrival card) insieme alla dichiarazione doganale sulla quale bisogna indicare la valuta solo se supera usd 2000, (ma nessuno verrà a contarvi nel portafoglio), i gioielli (solo quelli di un certo valore), e le eventuali videocamere, ma ormai non c'è più alcuna restrizione, neanche per i personal computer. Si consiglia di non cambiare soldi in aeroporto, non è conveniente. Il cambio di usd 200 all'arrivo non è più obbligatorio. Tasse aeroportuali: usd 10 per persona da pagarsi alla partenza. È importante portare con sé fotocopia del passaporto e del biglietto aereo internazionale da poter presentare in caso di smarrimento.

BAGAGLIO

È buona norma portarsi in borsa a mano il cambio per un giorno o due, necessario in caso di mancato arrivo della valigia. Consigliamo di limitare il peso e le dimensioni del

COMUNICAZIONI

È permesso portare i cellulari, ma al momento in cui scriviamo, non c'è roaming e non funzionano all'interno della Birmania. Le telefonate internazionali costano circa usd 5 netti al minuto (3 minuti minimum charge) calcolati appena si prende la linea. Se chiamate direttamente dalla camera l'addebito avviene anche se non c'è risposta. Questo non avviene se telefonate invece tramite l'operatore o presso la reception dell'hotel. Per chiamare l'Italia direttamente: digitare il numero "9" o quello segnalato per prendere la linea locale, quindi: 0039 (Italia) + prefisso con lo "0" + numero telefonico. Se chiamate l'operatore, digitare lo "0" e comunicare in inglese i dati necessari per la vostra telefonata. È difficile telefonare sia da Bagan, e dallo stato Shan (Inle/Kalaw). Consigliamo di telefonare quindi da Yangon e Mandalay. Da certi hotel a Yangon e Mandalay, Bagan e



Kalaw si possono inviare e-mail presso il business centre: se intendete utilizzarlo, informarsi prima degli orari di apertura e chiusura. Le cartoline ed i francobolli si trovano ormai dappertutto nelle zone frequentate dai turisti. Il francobollo per l'Europa è Kyats 35. Consigliamo di spedire dagli uffici postali in Yangon e non dagli alberghi.

ABBIGLIAMENTO E CLIMA

Abiti casual, primaverili/estivi. Da dicembre a febbraio, la mattina presto e



dopo il tramonto la temperatura cala e fa freddo anche nelle località balneari portarsi una giacca o una felpa. Sono utili anche per proteggersi dall'aria condizionata in pullman, hotels e ristoranti. La Birmania è un paese molto tradizionale: non sono graditi shorts e canottiere. Nei templi e pagode è obbligatorio andare a piedi nudi (senza calze) e avere un abbigliamento discreto (evitare canottiere/shorts/minigonne, scollature ampie). Utile: portare un paio di sandali (infradito); cappello e

occhiali per il sole; crema solare, anche per le gite in barca al lago Inle; costume da bagno; lenti a contatto/occhiali di riserva per chi li porta. Durante l'inverno (dic./feb.) nello stato Shan (Inle, Pindaya, etc.) è piuttosto freddo nelle ore serali/notturne e di primo mattino (può fare anche pochi gradi sopra lo zero); negli hotels non esiste riscaldamento, utile quindi una giacca a vento per la visita del lago in barca. Appena il sole splende, la temperatura torna piacevolmente "primaverile-estiva".

MEDICINALI

Munirsi di repellente per zanzare, antibiotico a largo spettro, disinfettante intestinale, medicine di uso comune. In caso di bisogno, ogni albergo è convenzionato con un dottore locale.

VALUTA

Il cambio "non ufficiale" del Kyat (si pronuncia "Ciat") è in continuo mutamento, indicativamente 1 Euro è uguale a 8,5 Kyat e 1 dollaro a 6,4 Kyat. Limitare il cambio in Kyat al minimo (100

usd per persona), visto che è difficile riconvertirli in dollari alla partenza. In Birmania non è più possibile l'uso delle carte di credito e dei travel cheques è quindi necessario portare contanti in dollari USA (le banconote col cambio più favorevole sono quelle da 100 dollari ma devono essere "nuove" visto che le banconote vecchie o rovinata, scritte, sporche o anche solo con un taglietto, in Birmania non sono accettate). Inutili altre valute, l'Euro viene cambiato alla pari del dollaro, cosa non



conveniente. Il cambio ufficiale non è assolutamente conveniente rispetto al cambio del mercato nero che rimane comunque illegale. Le guide locali assegnate offriranno un cambio sicuro e nella norma.

ACQUISTI

È proibita l'esportazione ufficiale d'antichità. Al momento della partenza da Yangon bisognerà consegnare all'ufficiale doganale il certificato d'esportazione per i gioielli, pietre preziose ed argenterie eventualmente acquistate in Birmania. Prestare molta attenzione nell'acquisto di gioielli e pietre preziose nei vari mercati (Scott market Yangon,

venditori ambulanti a Bagan ecc.) visto che girano molte pietre false, ottime imitazioni. Consigliamo perciò di acquistare le famose pietre preziose solo in negozi di fiducia che offrono la garanzia di rimborso.

MACCHINE FOTOGRAFICHE

In certi templi bisogna pagare la tassa d'ingresso per la videocamera. È vietato fotografare certe zone come: aeroporti, stazioni, porti e i militari, pena la confisca del rullino. Munirsi di rullini, non si trovano rullini per diapositive. Schede per fotocamere digitali, videocassette e batterie sono di difficile reperimento.

FUSO ORARIO

Il fuso orario della Birmania, 5 ore e mezzo avanti rispetto all'Italia, 4 e mezzo se c'è l'ora legale.

ELETTRICITÀ

È utile portarsi una torcia per eventuali black-out di corrente e per la visita dei templi di Bagan. L'elettricità è a 220/230 volts. Per l'uso di piccoli apparecchi personali portare un adattatore universale.

COMPORAMENTO

Non solo siamo in Oriente ma ci troviamo in una delle parti del mondo che più ha conservato intatte le proprie tradizioni. Per la cultura locale ogni forma di esternazione di sentimenti, negativi o positivi che siano, è considerata estremamente volgare e maleducata.



Se doveste avere un problema, cercate di non arrabbiarvi ma risolvetelo con calma. Sorrisi e dolcezza porteranno più frutto. È offensivo: toccare la testa delle persone, puntare con i piedi per indicare persone, case o templi, ecc. Le donne non possono toccare i monaci o stargli accanto, o sedersi in posti davanti o in posizione più elevata di dove siede il monaco. Avvisiamo che con la guida e la popolazione birmana non si può discutere di politica locale. Ricordiamo che ogni Popolo ha le sue tradizioni, usi e costumi, per quanto diversi e incomprensibili ci possano sembrare, sono un interessante stimolo a guardare la nostra vita in modo diverso.





SICUREZZA

In Myanmar la delinquenza comune è rara. Rapine, scippi e furti in genere sono veramente poco comuni. Le occasioni possono però indurre in tentazione perciò applicate le regole del buon senso. In camera utilizzate la cassaforte oppure quella della reception dell'hotel.

MANCE

La generosità è considerata una virtù in Asia e per i buddhisti un'occasione per guadagnarsi meriti per una migliore incarnazione nella prossima vita. Dare offerte nei monasteri, mance ad autisti, guide, camerieri ecc. è considerata regola di comportamento ed è quindi attesa. Abbiamo pensato di includerle nella quota di partecipazione del viaggio.

NOTIZIE IMPORTANTI

Le visite possono eventualmente essere cancellate e i voli possono subire ritardi o cancellazioni per motivi indipendenti dalla nostra volontà e quindi al di fuori della nostra responsabilità. I ristoranti scelti, nonostante l'aspetto modesto di alcuni di essi, sono ad oggi i migliori disponibili nelle varie località e offrono menu birmano-cinesi. Gli orari dei ristoranti locali sono dalle 11.30 alle 14.00 e dalle 18.30 alle 21.00, quindi per avere un buon servizio non conviene presentarsi al ristorante in tarda serata. Ricordiamo che il Paese è da poco aperto al turismo, e quindi tutte le strutture (dalle linee aeree ai trasporti, agli hotels e ristoranti) non

sono all'altezza degli standard europei. Le guide hanno studiato la lingua italiana da autodidatti o con l'aiuto di operatori turistici italiani residenti in loco. Poiché questo Paese non è aperto a scambi internazionali, i libri e la conoscenza sono spesso limitate. Preghiamo quindi di essere pazienti e basare il proprio giudizio sulla disponibilità e buona volontà messe nell'espletare al massimo il loro servizio. Ricordiamo che anche le strade, le barche locali ed i mezzi di trasporto non sono paragonabili allo standard internazionale.

PICCOLO PROGETTO DI SOLIDARIETÀ, RICORDIAMOCI CHE ANDIAMO IN UN PAESE DEL TERZO MONDO.

In questi paesi poveri, tutti possono aiutare anche con poco. Invitiamo chiunque voglia partecipare, a portare: medicine, t-shirts, vestiti vecchi, articoli scolastici, giocattoli ecc. Per i poveri si possono distribuire personalmente durante il viaggio o darli al nostro corrispondente in loco che provvederà a consegnarli ai missionari birmani. Troverete bambini che vi avvicineranno durante le visite: per favore, non date soldi.



PROGRAMMA

1° GIORNO

VENEZIA / ROMA / BANGKOK. Ritrovo dei partecipanti a Montagnana e partenza in pullman GT per Venezia aeroporto Marco Polo. All'arrivo operazioni di check-in ed imbarco volo per Bangkok. Pasti e pernottamento a bordo.

2° GIORNO

BANGKOK / YANGON. Arrivo a Bangkok e coincidenza volo per Yangon. All'arrivo dopo il ritiro dei bagagli e le formalità per l'ingresso, incontro con la guida e trasferimento in hotel. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio prima visita della città, con la Pagoda Shwedagon, vero cuore spirituale del Paese. Cena e pernottamento in hotel.

Yangon, fondata nel 1755, è una delle più affascinanti capitali asiatiche. Le strade del centro pullulano di gente multicolore: indiani, cinesi, birmani di varie etnie. Originariamente la città era un villaggio fondato dai Mon, ma fu distrutto durante la seconda guerra anglo-birmana. Yangon è risorta in questo secolo. Il centro si snoda attorno al quartiere della Pagoda di Sule, in un grandioso stile coloniale: grandi viali da est ad ovest e strade numerate che li intersecano. Il fiume Irrawady scorre parallelo ai boulevards ed è il baricentro della città. La città ha 5 milioni di abitanti di etnie diverse che convivono pacificamente: indiani, birmani, cinesi principalmente, ed è un affascinante misto di costruzioni di diversi stili: inglese del periodo vittoriano, cinese, birmano, indiano.

3° GIORNO

YANGON / HEHO, LAGO INLE. Prima colazione. Trasferimento in aeroporto e partenza in volo per Heho, città situata nello stato dello Shan, famosa per i suoi variopinti mercati e scenari naturali. Arrivo e proseguimento per il lago Inle. Sistemazione in hotel e prime visite sul Lago, bellissimo per il suo paesaggio e unico con i suoi percorsi. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento

4° GIORNO

LAGO INLE. Prima colazione. Intera giornata dedicata alle visite sul Lago che includono: la pagoda di Phaung Daw Oo, e il monastero di Ngaphae Chaung, famoso per i suoi gatti ammaestrati, i giardini e gli orti galleggianti. Pranzo in ristorante in corso di escursione. Sul lago si potrà osservare il metodo di pesca dei rematori "a gamba", il tradizionale lavoro di tessitura e la tipica vita di villaggio lacustre. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

Il lago di Inle, lungo 22 chilometri e largo 11, è una vera bellezza naturale. In questo luogo, unico al mondo, gli 80.000 abitanti dell'etnia degli Intha (che vuol dire "figli dell'acqua") vivono, lavorano, studiano, pregano: tutto sull'acqua! Su una superficie di circa 250 km sorgono 17 villaggi la cui principale risorsa è l'agricoltura, grazie ad un sistema particolare che è l'unico esempio del genere: gli



orti galleggianti. È stupefacente vedervi crescere zucchine e pomodori. Gli Intha inoltre esercitano la loro attività di pescatori con nasse (trappole coniche) e reti, stando in piedi sulle piccole imbarcazioni e remando con una gamba in modo davvero particolare.

5° GIORNO

INLE / HEHO / BAGAN. Prima colazione in hotel. Trasferimento in aeroporto a Heho e volo per Bagan. Inizio della visita di Bagan: la pagoda di Shwezigon, prototipo dell'ultima civiltà birmana; il tempio di Wetky-In Gubyakkyi, tipico per le sue mura dipinte con scene di jataka, il tempio di Htilominlo, famoso per le sue sculture in gesso ed una bottega artigianale per la lavorazione delle lacche. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si visiteranno il tempio di Myinkaba Gubyaukkyi, tipico esempio dello stile Mon, il tempio di Manuha, testimonianza della vita in prigione del re e la pagoda Mingala, una delle ultime costruite in stile pagano dove si può ammirare il fantastico tramonto sulla piana di Bagan. Trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

Questa stupefacente zona archeologica pianeggiante, che copre una superficie di 40 km² lungo un'ansa dell'Ayeyarwady, è una delle più ricche dell'Asia. Capitale dell'impero birmano per oltre due secoli, fu fondata nel 1044 da re Anawrahta, artefice dell'unificazione politica e culturale del Paese. Fu però solo dopo la conquista del regno Mon, nel 1057, che Bagan raggiunse l'apice del suo splendore. Anawrahta riportò da Thaton non solo le sacre scritture Theravada, ma anche il re deposto Manuha con tutta la sua corte di architetti, artisti e artigiani. Questo diede inizio a una spinta religiosa e creativa che portò alla costruzione di migliaia di templi i cui muri interni erano per la maggior parte decorati da splendidi affreschi. Nel 1287 giunsero le orde di Mongoli che dettero alle fiamme la città; gran parte degli edifici, in legno, andarono bruciati. Ciò che non fecero i mongoli lo fece il terremoto del 1975, e dell'antico splendore oggi restano solo gli edifici in pietra.

PROGRAMMA

6° GIORNO

BAGAN. Prima colazione. Proseguimento delle visite della parte sud-est della città, dove si trovano i caratteristici templi del XIII secolo: tra cui il Nanamanya, il Thambula ed il Lemyethna, noti per le loro belle pitture murali di carattere Mahayana. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si visiterà il tempio di Ananda, capolavoro d'architettura, con forma simile ad una croce greca; il Thatbyinnyu, il più alto dei templi di Bagan e la pagoda di Bypaya, in stile Pyu, sulle sponde del maestoso fiume Ayeyarwady. Cena in ristorante con spettacolo di marionette. Pernottamento in hotel.

7° GIORNO

BAGAN, NAVIGAZIONE. Prima colazione in hotel e successivo trasferimento all'imbarco per intraprendere in motonave la navigazione sul fiume Irawaddy verso Mandalay. Pranzo, cena e pernottamento a bordo.

8° GIORNO

NAVIGAZIONE. Prima colazione a bordo. Continuazione della navigazione e visita di alcuni villaggi. Pranzo, cena e pernottamento a bordo.

9° GIORNO

NAVIGAZIONE / MANDALY. Prima colazione a bordo. Navigazione fino a Mingun e visita del sito. Proseguimento ed arrivo a Mandalay. Pranzo in ristorante ed inizio della visita alla città: il monastero Shwemandaw interamente costruito in legno con pannelli intarsiati e antico luogo di meditazione del re Mindon; la Pagoda Kuthodaw, conosciuta anche come "il più grande libro del mondo" scritto su lastre di marmo contenenti scritture buddiste. Trasferimento in hotel. Cena e pernottamento.

L'ultima capitale del regno birmano, prima che l'occupazione britannica ne decretasse la fine mandando in esilio lo sfortunato re Thibaw, è oggi la seconda città del Paese con una popolazione che si aggira intorno al milione e una nuova ricchezza che si sta rapidamente espandendo. Fu re Mindon, dopo aver ispezionato l'intera area insieme a monaci e astrologi di corte per trovare il luogo più favorevole alle fortune del regno, a iniziarne la costruzione nel 1857. Fondazione peraltro profetizzata da Buddha Gautama come testimonia anche una statua sulla sommità della mandalay Hill. La città, divenne presto così importante che tutti i re successivi vi fecero costruire numerosi templi ora sparsi dappertutto.

10° GIORNO

MANDALAY / YANGON. Prima colazione in hotel. Proseguimento delle visite in Mandalay. Pranzo in ristorante e successivo trasferimento in aeroporto per il volo su Yangon. Cena in ristorante e pernottamento in hotel.

12° GIORNO

YANGON / BANKOK / ROMA. Prima colazione in hotel. Ultime viste di Yangon. Pranzo in ristorante. Trasferimento in aeroporto ed imbarco volo per Bangkok con successiva coincidenza per Roma. Pasti e pernottamento a bordo.

13° GIORNO

ROMA / VENEZIA. Arrivo a Roma e coincidenza per Venezia. All'arrivo trasferimento in pullman GT a Montagnana.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE:

SOCIO € 2.985,00

NON SOCIO € 3.320,00

Supplemento camera singola € 510,00

- **ISCRIZIONI:** Prenotazioni entro il 31 gennaio 2011 e fino ad esaurimento posti. Acconto di Euro 1.000,00 da versare al momento della prenotazione. Saldo della quota da effettuarsi 20 giorni prima della partenza.

LE QUOTE COMPRENDONO:

- Biglietti aerei intercontinentali in classe economy per voli da Milano. Tasse incluse.
- Biglietti aerei per voli interni in classe economy. Tasse incluse.
- Trasferimenti in pullman GT da/per Montagnana/Aeroporto di Milano.
- Sistemazione in hotel di categoria 4 e 5 stelle.
- Trattamento di pensione completa, bevande incluse.
- Trasferimenti in pullman privato con aria condizionata.
- Visite turistiche indicate nell'itinerario.
- Ingresso ai musei, ai monumenti ed ai siti archeologici come indicato nel programma.
- Guide turistiche parlanti italiano.
- Costo del visto turistico.
- Mance e facchinaggi (tranne che all'interno delle aeree aeroportuali).
- Pacchetto assicurativo (servizio medico, assicurazione bagaglio, annullamento viaggio).
- Accompagnatore dall'Italia.
- Kit da viaggio.

LE QUOTE NON COMPRENDONO:

- Bevande extra e spese personali.
 - Tutto quanto non incluso alla voce "Le quote comprendono".
- Vedi condizioni generali del contratto di vendita dei pacchetti turistici a pag. 58/59.

GLI HOTEL

località	hotel	categoria
YANGON	THE GOVERNOR'S	★★★★★
MANDALAY	SEDONA	★★★★★
BAGAN	AUREUM PALACE	★★★★★
LAGO INLE	PRISTINE LOTUS	★★★★★